



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

DETERMINA DI PAGAMENTO n. 309/2026

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, riguardante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che ha approvato il relativo regolamento;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** Il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254, recante "*Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- VISTO** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTO** il decreto del Ministero della giustizia 20 luglio 2012, n. 140, recante "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";
- VISTA** la legge 14 gennaio 2013, n. 4, recante "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";



VISTO	il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 27 aprile 2016, n. 679/2016 recante “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
VISTA	la circolare n. 41 del Ministero dell’economia e delle finanze, prot. 263975 del 16 dicembre 2024, con la quale è stato comunicato alle Amministrazioni dello Stato la messa in esercizio del sistema Re.TES che permette la sostituzione dell’applicativo Ge.o.COS con il sistema informatico denominato Or.Te.S. (Ordinativi di Tesoreria Statale);
VISTA	la circolare n. 43 del Ministero dell’economia e delle finanze, prot. 263978 del 16 dicembre 2024, con la quale è stata comunicata la dismissione del sistema informativo Ge.O.COS alla data del 31 dicembre 2024 e il conseguente transito al sistema gestionale Or.Te.S. (Ordinativi di Tesoreria Statale) dal 1° gennaio 2025;
VISTA	la legge 21 aprile 2023, n. 49, recante “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”;
VISTO	il decreto 3 maggio 2023, con il quale il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della regione Emilia-Romagna;
VISTA	la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
VISTA	la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
VISTA	la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio dei comuni di Fano, Gabicce Mare, Monte Grimano Terme, Montelabbate, Pesaro, Sassocorvaro Auditore e Urbino della provincia di Pesaro e Urbino;
VISTA	la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della città Metropolitana di Firenze;
VISTE	le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza del 21 settembre 2024 e 29 ottobre 2024, per la regione Emilia-Romagna;
VISTO	il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio

2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 20-octies e 20-novies;

- VISTA** l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione n. 32 del 12 agosto 2024 registrata alla Corte dei Conti in data 04 settembre 2024, n. 2369 relativa alla messa in sicurezza e ripristino dei beni immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti utilizzati per esigenze di culto e di interesse storico-artistico;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 24 gennaio 2025, foglio n. 243, con il quale l’ing. Fabrizio Curcio, dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 2026, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 05 febbraio 2026, foglio n. 385, con il quale il suindicato incarico conferito all’ing. Fabrizio Curcio con DPR 13 gennaio 2025, quale Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dagli eventi alluvionali che si sono verificati a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell’articolo 20-ter, comma 1-bis, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n.100, è stato prorogato al 31 maggio 2026;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio 2026, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 03 giugno 2026, foglio n. 1686, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2026, l’incarico conferito all’ing. Fabrizio Curcio con DPR 13 gennaio 2025, quale Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dagli eventi alluvionali che si sono verificati a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell’articolo 20-ter, comma 1-bis, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n.100;
- VISTA** l’ordinanza n. 44 in data 21 maggio 2025, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti in data 9 giugno 2025, n. 1549, con la quale è stata riorganizzata la struttura di supporto del Commissario straordinario;
- VISTA** l’ordinanza n. 57 del 19 gennaio 2026, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 27 gennaio 2026 al n. 299, con la quale è stato approvato il Piano Speciale di ricostruzione di cui all’art. 20-octies, comma 2, del decreto-legge n. 61 del 2023 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto n. **CONC-BE-001/2026** del 19 agosto 2026 - repertorio DE1.19/08/2026.0000399.I, con il quale è stato concesso il contributo di euro 100.771,85 all’Arcidiocesi di Ravenna-Cervia C.F. 92008520394 per il ripristino dei danni derivanti dall’alluvione maggio 2023 al Santuario della Madonna del Pino – Codice intervento **ER-URBE-000067** – CUP J8723000060003;
- VISTA** la richiesta di erogazione dell’acconto del 40% presentata dal procuratore speciale dell’Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, unitamente all’istanza di richiesta di concessione del contributo ns. prot. n. 7827 del 03 agosto 2026 e quantificata dal Soggetto attuatore in 40.300,00;
- RISCONTRATO** che l’acconto del 40% del contributo concesso ammonta ad euro **40.308,74 (quarantamilatrecentootto/74)** e non all’importo indicato nel precedente paragrafo;
- VERIFICATO** che la documentazione pervenuta risulta completa e conforme a quanto previsto

dall'ordinanza 32/2024;

RITENUTO	a seguito dell'istruttoria di poter liquidare all'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia la somma di euro 40.308,74 (quarantamila trecento otto/74) ;
VERIFICATA	la disponibilità di fondi sulla contabilità speciale n. 6412 "COMMSTR RICOSTR DL61-23 88-23" per l'importo complessivo suindicato;

DETERMINA

1. di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la somma di euro **40.308,74 (quarantamila trecento otto/74)**, a favore dell'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia - C.F. 92008520394, a titolo di acconto del 40% del contributo concesso con decreto n. BE-001/2026 del 19 agosto 2026, per il ripristino dei danni derivanti dall'alluvione maggio 2023 al Santuario della Madonna del Pino – Codice intervento **ER-URBE-000067** – CUP J8723000060003;
2. di provvedere, all'erogazione dell'acconto del 40% del contributo concesso pari ad euro **40.308,74 (quarantamila trecento otto/74)**, da eseguire a mezzo di emissione di nr. **1 (uno)** ordinativo di Tesoreria Statale di seguito specificato, mediante riversamento sul conto corrente bancario IBAN IT 13 A 05387 13120 00000014621 intestato a Arcidiocesi di Ravenna-Cervia;
3. di eseguire la citata erogazione impiegando l'applicativo Gestione ordinativi di Tesoreria Statale (Or.Te.S) reso disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze;
4. di dare mandato al Servizio Affari Finanziari e al personale all'uopo autorizzato di rendere efficace la presente determina di pagamento;
5. che copia del presente provvedimento sia trasmessa a mezzo posta elettronica certificata all'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, in relazione alle attività relative al procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, svolte secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 32 del 12 agosto 2024;
6. di disporre la pubblicazione della presente determina sul sito istituzionale del Commissario straordinario, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il presente atto viene redatto in un unico originale da inserire nella raccolta delle disposizioni amministrative.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Ing. Fabrizio CURCIO